

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-4269 del 01/08/2024
Oggetto	Diniego al rinnovo di concessione per occupazione demaniale ad uso area cortiliva a servizio di capannone con disposizione di cessazione dell'occupazione, ripristino dei luoghi e di pagamento dei canoni non corrisposti COMUNE: Valsamoggia loc. Monteveglio (Bo) CORSO D'ACQUA: torrente Ghiaia, sponda sx TITOLARE: Torneria Legno Venturi S.n.c. CODICE PRATICA N. BO15T0214
Proposta	n. PDET-AMB-2024-4436 del 01/08/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno uno AGOSTO 2024 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: diniego al rinnovo di concessione per occupazione demaniale ad uso area cortiliva a servizio di capannone con disposizione di cessazione dell'occupazione, ripristino dei luoghi e di pagamento dei canoni non corrisposti

COMUNE: Valsamoggia loc. Monteveglio (Bo)

CORSO D'ACQUA: torrente Ghiaia, sponda sx

TITOLARE: Torneria Legno Venturi S.n.c.

CODICE PRATICA N. BO15T0214

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;
- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio

unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

- la DGR n. 2291/2021 di approvazione della revisione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 130/2021 che descrive l'organigramma aggiornato delle Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 94/2023 di revisione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 99/2023 di proroga dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 26/2024 che istituisce gli incarichi di funzione in applicazione del CCNL Comparto Sanità 2019-2021, con particolare riferimento all'incarico di funzione Polo specialistico Demanio idrico Acque e Suoli dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

- con DGR n. 2363/2016 e 714/2022 sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della LR n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico" ;
- la DGR 28 Ottobre 2021, n. 1717 recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali".

Richiamata la determinazione regionale n. 10461 del 10/09/2008 (proc. BO3T0058) con cui si rilasciava alla Torneria Legno Venturi S.n.c. con sede legale in comune di Valsamoggia loc. Monteveglio, viale dei Martiri n. 48/1 - C.F. 03778250377/P.I. 00660631201, la concessione di occupazione demaniale ad uso area cortiliva a servizio di capannone con deposito di macchinari e legname sulla sponda sx del torrente Ghiaia in Comune di Valsamoggia loc. Monteveglio in area catastalmente identificata al Foglio 26 adiacente il mappale 159, con scadenza il 09/09/2014;

vista l'istanza acquisita al protocollo regionale PG.2015.893962 del 30/12/2015 (proc. BO15T0214) presentata dalla medesima Società in persona del rappresentante legale pro tempore, con cui si chiede il rinnovo della concessione senza modifiche dell'occupazione;

considerato che la concessione non è ubicata all'interno del Sistema regionale delle aree protette e non rientra nei campi di applicazione della L.R. 6/2005;

preso atto del parere negativo al rilascio del nulla osta idraulico espresso dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile distretto Reno dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, con nota acquisita al PG.2024.103537 del 05/06/2024 ai sensi del R.D. 523/1904, allegata come parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato 1), in cui:

- si riscontra il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel disciplinare tecnico della determinazione regionale n. 10461 del 10/09/2008, oggetto di rinnovo;
- si evidenzia l'avvenuta esecuzione di opere (tettoie, recinzioni, pavimentazioni ecc..) a modifica della morfologia delle rive del corso d'acqua insistenti sulla fascia di rispetto di tutela e di inedificabilità assoluta di ml 10 dal ciglio del corso d'acqua;
- si dispone il ripristino dell'area secondo le prescrizioni impartite entro il prossimo mese di agosto;
- si specifica che, qualora la Ditta vorrà procedere alla richiesta dell'area in concessione al solo uso cortilivo successivamente all'avvenuto ripristino, dovrà presentare una nuova istanza di concessione;

verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti:

- delle spese d'istruttoria di € 75,00;

verificato inoltre che è stato corrisposto il canone per l'occupazione solo fino all'annualità 2017;

ritenuto che la richiesta di concessione debba essere respinta sulla base del parere negativo acquisito dall'Autorità Idraulica e di procedere all'adozione del provvedimento di:

- diniego concessione;
- archiviazione del procedimento B015T0214;
- disposizione di cessazione dell'occupazione demaniale e di ripristino dei luoghi, secondo le prescrizioni impartite dal Settore sicurezza territoriale e Protezione civile distretto Reno (vd allegato 1);

disposizione di pagamento dei canoni non corrisposti dall'annualità 2018 al 2024 per un importo complessivo di € 1.023,39 per l'occupazione pregressa dell'area demaniale;

dato atto che:

- ai sensi dell'art.10 bis della L.241/1990 così come coordinata ed aggiornata con le modifiche introdotte dalla L.15/2005, sono stati comunicati con nota n. PG.2024.112982 del 19/06/2024 i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza in oggetto;

- nei termini previsti del sopra richiamato art. 10 bis, il Richiedente non ha provveduto a trasmettere osservazioni in merito;

Attestata la regolarità amministrativa,

visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae,

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1)il diniego alla Torneria Legno Venturi S.n.c. con sede legale in comune di Valsamoggia loc. Monteveglio, viale dei Martiri n. 48/1 - C.F. 03778250377/P.I. 00660631201 in persona del legale rappresentante pro tempore, del rinnovo della concessione già rilasciata con determinazione regionale n. 10461 del 10/09/2008 (proc. BO3T0058) per occupazione demaniale ad uso area cortiliva a servizio di capannone con deposito di macchinari e legname sulla sponda sx del torrente Ghiaia in Comune di Valsamoggia loc. Monteveglio in area catastalmente identificata al Foglio 26 adiacente il mappale 159;

2)l'archiviazione del procedimento BO15T0214;

3)di dare atto che le motivazioni sono descritte nella comunicazione di diniego dell'autorizzazione idraulica espresso dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile distretto Reno, allegata come parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato 1);

4)di disporre il pagamento dei canoni dal 2018 al 2024 per un importo complessivo di € 1.023,39 per l'occupazione pregressa dell'area demaniale ad uso area cortiliva a servizio di capannone, calcolato applicando l'art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa, da versare in favore di "Regione Emilia-Romagna - Demanio Idrico;

5)di disporre la cessazione dell'occupazione demaniale il ripristino dello stato dei luoghi a carico della proprietà

richiedente, secondo le prescrizioni tecniche contenute nel diniego di autorizzazione idraulica rilasciato dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile distretto Reno allegata come parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato 1);

6) di presentare a questa amministrazione entro il termine di 30 giorni dalla notifica dell'atto:

- copia di attestazione dell'avvenuto pagamento dei canoni pregressi di concessione di cui al precedente punto 4)

- Relazione Tecnica asseverante il rispetto delle modalità stabilite al precedente punto 5) e accompagnata da documentazione fotografica;

6) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli - Ubaldo Cibir;

7) di stabilire che una copia del presente atto sia trasmessa alle seguenti Amministrazioni per gli aspetti di competenza:

- Settore sicurezza territoriale e Protezione civile distretto Reno;

8) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.